

Famiglia blasfema

EDIZIONE STRAORDINARIA

Il CEO del Vaticano rassegna le dimissioni

Ieri, 11 Febbraio 2013, si è scritta la storia!!! Joseph Maria Razzingher, presidente e amministratore delegato della più importante azienda Italiana (che come tradizione del nostro paese è ancora a conduzione familiare), ha rassegnato le sue dimissioni durante una seduta del consiglio di amministrazione. La decisione ha colto tutti di sorpresa, e unanime si è levato il coro degli apprezzamenti dal mondo politico ma anche, e soprattutto, dalla criminalità organizzata, che si sta preparando a riprendere in mano il paese. Il mondo teologico si è diviso, chi da una parte loda il gesto, giudicato responsabile e progressista e chi, dall'altra, lo critica aspramente come l'ex segretario del defunto amministratore delegato Karol "Augusto" Uoitliyiyija, il cardinal Stanislav Dziwisz, detto "Er Consonante". Certo, quella di "Er Consonante" è una tesi affascinante, in linea con le profonde tradizioni cattoliche che affondano le radici nella storia, non solo in quella vaticana e portate alla loro massima espressione dal leggendario cardinal Smigol Andreotti. Una volta che la tua carriera ha raggiunto il vertice, quando hai in mano il potere, così tanto potere... che cazzo fai, te ne vai? Sei scemo? E poi vuoi mettere quanto è carino un papa che si affaccia dalla finestra tutto tremante e con un bel filo di bava che gli cola dall'angolino della bocca? "non si scende dalla croce, porco dio!" ha affermato il cardinale. Alla chiesa la sofferenza piace tanto, potere e sofferenza, ricchezza e

sofferenza. La prospettiva è importante... ecco, la prospettiva. E' tutto un problema di prospettiva, le cose viste dall'angolazione giusta; ti fai le pippe? Vai all'inferno! Ti inculi il chierichetto? Bè, se ne può parlare. Certo, sono tutte opinioni rispettabili e condivisibili, noi di Famiglia Blasfema crediamo però che se uno si è rotto il cazzo è giusto che lo dica, che lo faccia presente. E poi le nostre fonti in vaticano ci hanno fornito molti particolari, ovviamente non rivelati dagli altri organi di informazione: Joseph Maria (Benedetto ics vu i) sarebbe entrato in conflitto con un importante movimento di pensiero interno alla chiesa stessa, chiamato "Pedofilia & Negazione", guidato dal potente vescovo partenopeo, monsignor Deretano Spampanato, il quale, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe promesso al Santo Padre una fornitura dello stesso caffè che il compianto padre Marcinkus usava donare allo scomparso Papa Luciani (Giovanni Paolo I). Tale promessa sarebbe all'origine della tanto sofferta decisione di lasciare, in quanto è noto che il Santo Padre preferisce la camomilla al caffè, che gli da la tachicardia e lo fa diventare nervoso. Come biasimarlo? Ma tant'è, oramai ha deciso, e l'unica cosa che possiamo fare è rispettare la sua decisione. Certo, Joseph Maria ci mancherà tanto; mancherà a noi della redazione di Famiglia Blasfema, era uno spasso quando entrava di nascosto in redazione e ci faceva gli scherzi indossando i suoi travestimenti preferiti



Mancherà ai Papa Boys, che tanti gesti cristiani gli hanno dedicato



Mancherà ai giornalisti italiani, che hanno citato Dante e paragonato il suo gesto a quello di Pietro da Morrone (Celestino V) dimostrando di non capire una mazza di storia e una fava di Dante



Mancherà anche a Kimba il leone bianco



e alla pecora Marisa



Insomma mancherà a tutti. Ciao Joseph, goditi la pensione!